Sopra, i due ambienti suddivisi da porte scorrevoli Lualdi: sullo sfondo l'area per il trucco e il cambio d'abito con poltroncina Cassina, in primo piano il salotto. Finiture decorative Novacolor, maniglie Olivari. La boiserie in legno chiaro Alpi, a sinistra, nasconde la mini kitchen realizzata da Simone Piva. Sotto, il palcoscenico del Teatro Arcimboldi.

Milano, Teatro Arcimboldi. Bentornati a 'Vietato l'ingresso' e benvenuti al suo nuovissimo Primo Camerino, sorprendente figlio della pandemia e del tempo trascorso dalla sua ideatrice e curatrice Giulia Pellegrino a lavorare e riflettere sul divano di casa allestito come home office. "Durante il lockdown io e Marzia Ginocchio, direttrice del TAM Teatro Arcimboldi di Milano, con il direttore artistico Gianmario Longoni, ci siamo a lungo confrontati cercando di capire come poter trasformare un luogo della creatività in qualcosa di ancor più creativo", spiega. "Con l'idea non di un'installazione momentanea ma di un lascito definitivo alla città". Un passo indietro è imprescindibile: l'edificio disegnato da Gregotti, arrivato ai suoi vent'anni, mostrava i segni del tempo. "Finalmente, l'idea: perché non partire dai camerini, tutti uguali e un po' vetusti, rendendoli unici?". E dunque, dall'aprile 2021, ben 17 studi milanesi hanno raccolto l'impegnativa sfida, adottando uno a uno quei locali un po' anonimi e curandone il restyling. Pronti in tempi record, durante la Design Week del settembre 2021 il pubblico ha potuto visitarli, votando il proprio preferito: i maggiori consensi sono andati allo studio Calvi Ceschia Viganò Architetti Associati, cui sono toccati il grande onore e il gradevole onere di ristrutturare il Primo Camerino, attivo dai primi di giugno e diventato all'istante una delle mete del Salone del Mobile 2022. "Il programma era chiaro", spiegano gli architetti, "uno spazio nel quale truccarsi ma accogliente, visto il lungo periodo di utilizzo da parte dell'artista". 50 mq ospitano un bagno completo, un living per rilasciare interviste, una zona trucco, una piccola ma funzionale cucina, armadi dove riporre gli abiti di scena. "Il progetto si basa su elementi che tendono a rafforzare l'identità di uno spazio a pianta semicircolare. Questa forma viene di continuo negata e riconfermata: un tappeto disegnato ad hoc ne definisce lo spazio a terra con un colore verde petrolio e motivi circolari, un grande lampadario a led ne sottolinea le linee morbide. Tutte le superfici sono rivestite di resina, come il bagno; la scelta cromatica ha spaziato dalla gamma dei verdi fino all'arancio per le pareti".
E così 'Vietato l'ingresso', progetto di cui Elle Decor è media partner, incarna ora anche la metamorfosi di uno spazio d'artista destinato a ospitare, come già in passato, le più grandi star nazionali e internazionali: un luogo privato e intimo in un contesto cittadino collettivo e plurale. Grazie anche alla consulenza artistica di Arturo Brachetti, lo showman e regista che ha calcato più volte il palcoscenico degli Arcimboldi, un 'miracolo milanese' ha preso forma. "Felicissimi dei risultati, guardiamo già al futuro", spiega Marzia Ginocchio.
"Per la prossima stagione allestiremo nel foyer un'area lounge, con divani dove rilassarsi, e una boutique d'arte e cultura dentro un cubo di cristallo, dove acquistare libri, dischi, oggetti di design". L'obbiettivo è non interrompere la collaborazione tra architettura e teatro: "Entrambi partono da uno spazio vuoto che può essere il palco o un foglio. E hanno l'ambizione di riempirlo di progetti". –

In primo piano, all'ingresso, un piccolo atrio ospita sul ripiano un vaso per i fiori destinati all'artista. Tra i partner tecnici fondamentali per la realizzazione del progetto, oltre i nomi citati, Aldo Coppola, Bose, Caleido, Geberit, Gessi, Gruppo Censeo, Hitachi Cooling & Heating, Horm, Ricola, Smeg.